

TRENTA PAZIENTI PARTECIPERANNO AL GIRO D'ITALIA

Sport come progetto educativo

Il progetto "Matti per la Vela", nato nel 1998 dall'incontro tra un gruppo di operatori sanitari, volontari e skipper, ha presentato ieri nella sede dello Yacht Club Italiano una nuova e importante iniziativa. "Matti per la vela" si occupa del recupero di persone affette da malattie psichiche di vario tipo attraverso la pratica, anche sportiva, della vela. L'utilizzo dello sport a fini terapeutici trova infatti nella vela alcune caratteristiche di grande utilità all'azione di recupero, soprattutto per il fatto di favorire forti dinamiche di gruppo che incoraggiano la socializzazione tra persone chiamate a condividere lunghi periodi di vita in equipaggio.

Anche la partecipazione a competizioni sportive - come le Regate Pirelli, la Regata Handy Cup e, ad ottobre, la Barcolana - ha costituito quest'anno una fase molto rilevante del percorso di recupero dei pazienti, che hanno avuto così modo di competere in vere e proprie regate, contribuendo ad accrescere la sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità.

La nuova iniziativa sportiva illustrata ieri riguarda appunto la partecipazione alla prossima Barcolana di Trieste, in vista della quale Matti per la Vela ha organizzato un autentico giro d'Italia in barca a vela, da Genova al capoluogo giuliano, per trenta pazienti che a rotazione parteciperanno a 26 giorni di navigazione sud-



L'equipaggio di "Matti per la Vela" su Ilha Solteira

visi in sette tappe. Dal prossimo 14 settembre Ilha Solteira, lo sloop di 19 metri del milanese Aldo Maino, verrà condotta dallo skipper Paolo Vianson in un trasferimento che

toccherà Livorno, Ostia, Salerno, Messina, Taranto, Rimini per realizzare i dovuti cambi di equipaggio e nel contempo alcune manifestazioni illustrative degli scopi e

delle motivazioni di Matti per la Vela. L'arrivo è previsto a Trieste il giorno 9 ottobre.

La stessa partecipazione alla Barcolana, in programma a partire dal successivo 12 ottobre, avrà una presenza del tutto particolare, con una seconda barca (al fine di ospitare un maggior numero di pazienti-regatanti) e soprattutto con la presenza a bordo di Giovanni Soldini.

Questa ulteriore iniziativa conferma ancora una volta l'eccezionale successo del progetto Matti per la Vela, che è riuscito a condurre numerosi pazienti dei servizi socio sanitari al recupero di una vita normale, permettendo in molti casi anche nuove possibilità di occupazione nel mondo della nautica genovese. Al progetto, nato dalla collaborazione tra l'associazione "Non solo Vela" e lo Yacht Club Italiano, non è mai mancato nel tempo il convinto sostegno di numerosi enti e associazioni, a partire dal patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova. Al supporto dell'Associazione Italiana di Psichiatria e dell'Azienda Sanitaria Genovese si è poi aggiunta la partnership del Progetto Italia di Telecom, un'iniziativa che si propone una serie di interventi di carattere socioculturale, in questo caso tesi a proporre e rivalutare la pratica sportiva come veicolo di valori positivi.

LUCA TRAVERSO